

LA POLEMICA

«Commissariato, sede inadonea tutto fermo anche con Armelao»

Affondo del segretario provinciale del Sap, Giorgio Pavan: «È da quasi due anni che si parla di traslocare. Ci sono 5,5 milioni da spendere ma l'iter è bloccato»

CHIOGGIA

«La sede attuale è scandalosa e del tutto inadeguata per le esigenze del personale e dell'utenza». Il giudizio sulla sede del commissariato, nell'ex convento di San Francesco in pieno corso del Popolo, è del segretario provinciale del Sindacato autonomo di polizia (Sap), Giorgio Pavan. Da quasi due anni si ipotizza il trasferimento della sede nei locali della Cittadella della giustizia di Borgo san Giovanni, ma la procedura per arrivare alla firma della convenzione tra Comune, ministero dell'Interno, mini-

sterio della Giustizia e Agenzia del Demanio si è arenata. «Vogliamo capire dove stia l'inghippo e soprattutto se esista la volontà di superarlo», sbotta Pavan, «troviamo assurdo che dopo due anni di proclami e con un sindaco poliziotto, che ben conosce le carenze della sede, la procedura non venga perfezionata. Tanto più che lo Stato ha messo sul tavolo 5.500.000 euro per la nuova sede e le lungaggini rischiano solo di far dirottare i fondi da altre parti se dovessero capitare delle emergenze». Il Sap ha già promosso in passato dei volantini per sostenere la necessità di trovare una sede più idonea, ma ora torna alla carica chiedendo le motivazioni dello stallo.

«La sede attuale è del tutto inadeguata», spiega Pavan, «lo è per i colleghi che vi prestano servizio da decenni e lo è per l'utenza che vi accede. Da quello che capiamo l'inghippo burocratico sta in un regolamento comunale che prevede per le convenzioni di questo tipo una durata che non è quella richiesta dai ministeri. Se così fosse, vogliamo capire se c'è la volontà di modificare questo articolo, e di procedere con la firma della convenzione e l'avvio dei lavori alla Cittadella dato che tutti gli enti coinvolti sono pronti e attendono solo che il Comune rimuova l'ostacolo. Cercheremo le risposte, e di con-

seguenza di avere fatti concreti, negli uffici competenti, sia per i colleghi, che da anni continuano a lavorare in una struttura fatiscente, che per i molti cittadini che quando vi accedono per presentare denuncia o richiedere documenti, si ritrovano in locali che hanno tutto tranne l'aspetto di uffici di polizia». —

ELISABETTA B. ANZOLETTI



Il commissariato di Polizia in corso del Popolo ositato in un palazzo vetusto



Peso: 37%